



COMUNE DI FERRARA

Ferrara, città del Rinascimento
e il suo Delta del Po



unesco
World Heritage Site



FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA

REPORT

**Vantaggi e
opportunità di un
sito Patrimonio
Mondiale**



Questo report è il risultato delle attività realizzate durante il workshop online “Vantaggi e opportunità di un sito Patrimonio Mondiale” promosso dal Comune di Ferrara in collaborazione con Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura e con il patrocinio dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale.

Completato da Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura in 15.04.2022.

Fondazione Santagata

La Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura raccoglie le esperienze e le competenze acquisite e maturate negli anni passati dal Centro Studi Silvia Santagata-Ebla (CSS-Ebla) e si propone di proseguire l'attività di studio iniziata da Walter Santagata.

I temi di lavoro della Fondazione riguardano due filoni principali: un primo legato alla gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento allo sviluppo economico dei territori e ai programmi UNESCO, e un secondo legato alla produzione di cultura e all'innovazione culturale. È inoltre nella missione della Fondazione il supporto all'internazionalizzazione degli operatori economici e culturali piemontesi e italiani.

Organization

[Alessio Re](#), Secretary-General

[Paola Borrione](#), Head of Research

[Martha Mary Friel](#), Head of Milan's office

Project Team

Erica Meneghin, researcher and Heritage and Development Area Project Manager

Andrea Porta, researcher and Culture and Innovation Area Project Manager

Giulia Avanza, researcher and Project Manager for International Projects

Ottavia Arenella, researcher and Project Assistant

Scientific Coordination

Giovanna Segre, University of Turin

Francesco Bandarin, ICCROM's Special Adviser

Enrico Bertacchini, University of Turin

Alessia Mariotti, University of Bologna

Angelo Miglietta, IULM University

Sergio Foà, University of Turin

International Advisors

Stefania Abakerli, [The World Bank](#)

Christian Barrère, [Université de Reims Champagne-Ardenne](#)

Pierre-Jean Benghozi, [Ecole Polytechnique Université Paris Saclay](#)

Francoise Benhamou, [Université Paris XIII](#)

Lluis Bonet, [Universitat de Barcelona](#)

Robert Govers, [International Place Branding Association](#)

Xavier Greffe, [Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne](#)

Andy C. Pratt, [City University of London](#)

David Throsby, [Macquarie University](#)

Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura

Corso Duca degli Abruzzi 43, 10129, Torino

Web: www.fondazionesantagata.it

Fb: <https://www.facebook.com/FondazioneSantagata/>

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/fondazione-santagata/?originalSubdomain=it>

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**..... 4
- 2. WORKSHOP** 7
- ORGANIZZAZIONE..... 9
- PARTECIPANTI..... 10
- PROGRAMMA 14
- CONTENUTI 16
- 3. RISULTATI DEL TAVOLO DI CONFRONTO** 87
- ALLEGATI 90



1. INTRODUZIONE

Il workshop **“Vantaggi e opportunità di un sito Patrimonio Mondiale”** è il secondo workshop online organizzato nel percorso di avvio ai lavori all’aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”. Il workshop ha seguito un primo incontro, tenutosi anch’esso in modalità digitale il 23 febbraio 2022, dal titolo “Verso l’aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”.

Il workshop di aggiornamento è stato pensato con lo scopo di condividere e divulgare, due tematiche diverse, ma profondamente connesse tra di loro:

- **Gli indirizzi UNESCO e delle Agenzie Internazionali in termini di realizzazione di Piani di Gestione di siti UNESCO tramite processi partecipati di coinvolgimento delle comunità locali che vivono direttamente i territori coinvolti.**
- **Le opportunità di finanziamento e cooperazione esistenti, a livello nazionale ed internazionale, come potenziale strumento di supporto al Piano di Gestione e alla sua attuazione.**

I due temi sono stati presentati a partire da buone pratiche ed esperienze operative che hanno riguardato, nel primo caso, la partecipazione diretta delle comunità e della cittadinanza e, nel secondo, l’utilizzo di fondi e finanziamenti internazionali applicato a beni appartenenti al patrimonio culturale e creativo, materiale e immateriale.

La presentazione di esperienze dirette e pratiche si colloca alla base della precisa volontà di voler creare un **momento indubbiamente informativo, ma anche partecipato e recettivo a idee, istanze e obiettivi necessari ad un efficace aggiornamento del Piano di Gestione**, proponendosi, quindi, come un luogo, seppur virtuale, di ascolto, condivisione e raccolta.

È in questa prospettiva che il secondo workshop organizzato, con l’obiettivo di rispondere, in maniera più efficace possibile, alle necessità in termini di *capacity building* ed *empowerment* per il rafforzamento delle competenze e le conoscenze a differenti livelli, ha previsto un ampliamento dei partecipanti a

numerosi enti ed istituzioni locali appartenenti ai settori culturali, creativi e educativi della Provincia e ospiti soci dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, che sono andati ad aggiungersi ai Comuni di *core zone* e *buffer zone* presenti.



2. WORKSHOP

Il workshop “Vantaggi e opportunità di un sito Patrimonio Mondiale” si è tenuto, come il precedente momento di incontro, online – con l’obiettivo di garantire la più ampia partecipazione alla luce dell’attuale emergenza – il 13 aprile 2022.

Il programma del workshop si è focalizzato sulle **possibilità di coinvolgimento e partecipazione attiva delle comunità interessate dalle designazioni UNESCO** nelle fasi di sviluppo e di attuazione dei Piani di Gestione dei siti e sulle opportunità di finanziamento e cooperazione che possono essere applicabili al caso ferrarese. Tale struttura è stata pensata per permettere ai partecipanti di comprendere appieno le potenzialità rappresentate dal sito UNESCO e dalla fase di aggiornamento del Piano di Gestione, in cui temi, obiettivi e idee condivisi da tutti i portatori di interesse coinvolti risultano essere cruciali nella definizione di strategie e visioni future.

Il workshop si è, quindi, proposto di allargare la partecipazione a tutti quegli attori del sistema culturale, creativo e educativo che si trovano, direttamente o indirettamente, coinvolti dalla designazione stessa, fornendo:

- **Approfondimenti sulla realizzazione di un Piano di Gestione** ed i diversi step che hanno coinvolto il sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po” dalla designazione all’attuale percorso di aggiornamento del Piano di Gestione;
- **Una panoramica sui valori identificabili all’interno del sito**, intesi come valori artistici, storici, urbanistici e paesaggistici, ma anche sociali e comunitari;
- **Un’introduzione ad alcune opportunità di finanziamento e cooperazione internazionale** nazionali ed internazionali, applicabili al contesto ferrarese e alle industrie culturali e creative del territorio, in stretta connessione con il patrimonio artistico e culturale.

2.1

ORGANIZZAZIONE

Il team di lavoro della Fondazione ha visto la partecipazione di:

Coordinamento:

Paola Borrione, *Head of Research*

Alessio Re, *Secretary General*

Ricercatori:

Giulia Avanza, *Researcher and Project Manager for International Projects*

Lorenza Bizzari, *Junior Researcher*

Erica Meneghin, *Researcher and Heritage and Development Area Project Manager*

Andrea Porta, *Researcher and Culture and Innovation Area Project Manager*

Advisor:

Martha Friel, *Università IULM Milano*

Alessia Mariotti, *Università di Bologna*

2.2

PARTECIPANTI

59

PARTECIPANTI TOTALI

ASCOM CONFCOMMERCIO FERRARA

Giorgio Zavatti, *Segretario ASCOM*

ASSOCIAZIONE NATURALISTI FERRARESI

Carla Corazza, *Membro del Direttivo*

ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE

Alessandra Tamascelli, *Responsabile*

Irene Galuppi, *Responsabile*

ARCI FERRARA

Giulia Prandini, *Responsabile Progetti e Bandi*

COMITATO DI PILOTAGGIO:

Enrico Cocchi, *Dirigente Regione Emilia-Romagna*

Stefano Farina, *Dirigente Provincia di Ferrara*

Marco Gulinelli, *Assessore Cultura, Musei, Monumenti Storici, Comune di Ferrara*

COMUNE DI ARGENTA

Nicoletta Masperi, *Servizio Demanio e Patrimonio*

COMUNE DI ASSISI

Claudio Ricci, *Responsabile del sito UNESCO di Assisi, Presidente Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO*

COMUNE DI BOLOGNA

Maria Beatrice Bettazzi, *Ufficio Portici Patrimonio Mondiale*

COMUNE DI COMACCHIO:

Laura Ruffoni, *Servizio Istituti Culturali*

COMUNE DI COPPARO:

Paola Perruffo, *Assessore Cultura*

Giulia Minichiello, *Settore Sviluppo Economico*

COMUNE DI FERRARA:

Alan Fabbri, *Sindaco*

Ethel Guidi, *Dirigente Settore Cultura e Turismo*

Maria Teresa Pinna, *Dirigente Servizio Promozione del Turismo*

Elena Poschi, *Dirigente Settore Sviluppo Economico, Dirigente Servizio Commercio, Lavoro, Attività produttive*

Martina Sisti, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Luca Roversi, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Cecilia Fogli, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Cristina Lago, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Elisabetta Capanna, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Federica Novelli, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Silvia Affaticati, *Staff Servizio Musei d'Arte*

Marcella Pirazzoli, *U.O. Gestione Turismo ed Eventi*

Francesca Acqui, *U.O. Arte Antica*

COMUNE DI GENOVA

Giovanni Luca Gargano, *Direzione Sviluppo economico del Comune di Genova*

Serena Codeglia, *Direzione Sviluppo economico del Comune di Genova*

COMUNE DI MESOLA:

Gianni Michele Padovani, *Sindaco*

COMUNE DI MONTECATINI TERME

Rafaela Verdicchio, *Responsabile Affari Generali e Coordinamento*

COMUNE DI NOTO

Giuseppina Ferlisi, *Responsabile Affari Generali*

COMUNE DI PADOVA

Federica Millozzi, *Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Mondiale*

COMUNE DI PIENZA

Edoardo Marini, *Comunicazione e Informatica*

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Catia Pilati, *Ufficio Servizi Educativi per la Prima Infanzia – Scuola*

COMUNE DI RIVA DEL PO:

Anna Cinzia Trappella, *Assessore Attività produttive, Commercio, Servizi Sociali, Territorio, Turismo*

COMUNE DI ROMA

Luna Gubinelli, *Ufficio coordinamento attività tecnico-scientifiche e amministrative relative al Sito UNESCO. Ufficio gestione OSP 1. Pareri uso strumentale e precario*

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA:

Daniela Patroncini, *Assessore alla cultura*

CONFARTIGIANATO FERRARA

Riccardo Mantovani, *Quadro Funzionario*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA – CNA

Riccardo Cavicchi, *Presidente dell'area Ferrara*

Davide Franco, *Presidente di CNA Cultura*

ENTE PARCO DELTA DEL PO

Elena Cavalieri, *Responsabile*

FAI FERRARA

Viviana Babacci, *Componente Delegazione FAI Ferrara*

FERRARA FIERE

Elena Govoni, *Segreteria*

ITALIA NOSTRA FERRARA

Andrea Malacarne, *Presidente*

IULM

Martha Friel, *Dipartimento di Studi Umanistici, Arti e Turismo*

MUSEO CASA ROMEI

Andrea Sardo, *Direttore*

PROLOCO FERRARA

Andrea Morona, *Presidente*

PROVINCIA DI FERRARA

Chiara Masotti, *U.O.S. Energia e Fondi Europei*

Domenico Casellato, *U.O.S. Energia e Fondi Europei*

Manuela Coppari, *P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Davide Tumiatì, *Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012*

REGIONE VENETO

Laura De Manzini, *U.O. Beni e Servizi Culturali*

SIPRO FERRARA

Anna Alessio, *Referente tecnico*

Chiara Franceschini, *Responsabile Progetti Europei*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Caterina Cocchi, *Funzionario Architetto con competenza territoriale*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Rita Fabbri, *Dipartimento di Architettura*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Giacomo Montanari, *Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo*

VISIT FERRARA

Saida Ghionna, *Collaboratore*

2.3

PROGRAMMA

Il Workshop si è tenuto interamente online (sulla piattaforma Google Meet) il 13 aprile 2022, dalle 09:30 alle 12:30. Il Workshop è stato strutturato in:

- Una prima sessione relativa al processo avviato per l'aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO ed ai valori sociali e comunitari del sito stesso;
- Una seconda sessione in merito ai vantaggi e le opportunità di essere un sito Patrimonio Mondiale, fornendo approfondimenti ed esperienze di coinvolgimento della comunità e delle industrie culturali e creative;
- Un tavolo di confronto pensato per la condivisione e raccolta di idee ed obiettivi volti ad una gestione integrata del sito "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Di seguito si riporta il programma dettagliato:

Apertura lavori

Sindaco Alan Fabbri, *Comune di Ferrara*

Ass. Marco Gulinelli, *Comune di Ferrara*

Il sessione: Il sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po": verso il nuovo piano di gestione

Il processo di aggiornamento del Piano di Gestione: esperienze di processi partecipati e indirizzi internazionali

a cura di Alessio Re, Segretario Generale, *Fondazione Santagata*

Valori e comunità del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"

a cura di Erica Meneghin, Project Manager area Patrimonio e Sviluppo, *Fondazione Santagata*

Il sessione: Vantaggi e opportunità di essere un sito Patrimonio Mondiale

La partecipazione attiva della comunità nei siti Patrimonio Mondiale: il caso del progetto "Rolli Days" a Genova

a cura di Giacomo Montanari, *Università degli Studi di Genova*

Turismo culturale, musicale e delle arti performative: narrazione e promozione del territorio

a cura di Martha Friel, *IULM*

Il coinvolgimento dei giovani nei territori con designazioni UNESCO: il programma Youth Empowerment for Sustainability

a cura di Andrea Porta, Project Manager area Cultura e Innovazione, *Fondazione Santagata*

Vivere un sito Patrimonio Mondiale: quali opportunità di finanziamento e cooperazione?

a cura di Paola Borrione, Head of Research, *Fondazione Santagata*

Tavolo di confronto: obiettivi per la gestione integrata

Obiettivi per la valorizzazione e la gestione integrata del sito UNESCO: idee e confronto

a cura di Erica Meneghin, Project Manager area Patrimonio e Sviluppo, e Andrea Porta, Project Manager area Cultura e Innovazione, *Fondazione Santagata*.

2.4 CONTENUTI

AVVIO DEI LAVORI

“

A 13 anni dall'ultimo Piano di Gestione del sito UNESCO 'Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po' inauguriamo un percorso condiviso tra Comuni e portatori di interesse per aprire una fase nuova nelle strategie di valorizzazione di un patrimonio territoriale riconosciuto a livello mondiale. Inauguriamo un concreto approccio di rete, di condivisione per un obiettivo comune.

”

Alan Fabbri, *Sindaco di Ferrara*

SESSIONE I: IL SITO UNESCO “FERRARA, CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”: VERSO IL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Il processo di aggiornamento del piano di gestione: esperienze di processi partecipati e indirizzi internazionali

L'intervento ha ripreso alcuni contenuti presentati nel corso del primo workshop “Verso l'aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po” con l'obiettivo di presentare a tutti gli stakeholders coinvolti cosa sia l'UNESCO, quali siano i suoi ambiti di intervento e quale sia l'essenza di un Piano di Gestione. Sono stati, quindi, introdotti gli indirizzi internazionali dell'UNESCO e delle Agenzie Internazionali in materia e i passi compiuti dalla designazione del sito ferrarese a partire dal 1995 sino ad oggi, fase preparatoria e di avvio ai lavori per l'aggiornamento del Piano di Gestione.

L'intervento ha, inoltre, fornito ai partecipanti alcuni esempi e buone pratiche nazionali ed internazionali volti a presentare esperienze di coinvolgimento e gestione partecipata in designazioni UNESCO, presentando alcune possibilità di partecipazione delle comunità e delle industrie culturali e creative attive sui territori di riferimento.



Con il patrocinio di



ASSOCIAZIONE
BENI ITALIANI
PATRIMONIO
MONDIALE



Il processo di aggiornamento del piano di gestione: esperienze di processi partecipati e indirizzi internazionali

Alessio Re, *Fondazione Santagata*

In collaborazione con



PARTE 1

Che cos'è l'UNESCO?

PARTE 2

Che cos'è un piano di gestione?

Il processo di realizzazione di un piano di gestione

L'aggiornamento del piano di gestione del sito "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"

PARTE 3

Esperienze nazionali e internazionali di piani di gestione realizzati tramite processi partecipati:

- Piano di Gestione del sito UNESCO «Genova, le strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli»
- Piano di Gestione Integrato per i siti Sikh in Pakistan - *Risk Management Plan*
- Mantova e Sabbioneta - *Mantova e Sabbioneta Heritage Center*
- Crespi d'Adda - Il nostro futuro lo decidiamo noi
- Missioni gesuite del *Chiquitos* (Bolivia) - Piano di gestione partecipata del patrimonio missionario gesuita e francescano

Contenuti dell'intervento

Che cos'è l'UNESCO?



Che cos'è l'UNESCO?



UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la Scienza e la Cultura

- **Promuovere l'educazione** in modo che ogni bambina, bambino, ragazzo o ragazza, abbia accesso ad un'istruzione di qualità come diritto umano fondamentale e come requisito essenziale per lo sviluppo della personalità;
- **Proteggere la libertà di espressione** come condizione essenziale per garantire la democrazia, lo sviluppo e la tutela della dignità umana.
- Perseguire la **cooperazione** scientifica per rafforzare i legami tra le nazioni e le società al fine di monitorare e prevenire le catastrofi ambientali e gestire le risorse idriche del pianeta;
- Costruire la comprensione interculturale anche attraverso la **protezione e la salvaguardia dei siti** di eccezionale valore e bellezza iscritti nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



Che cos'è un piano di gestione?



GESTIONE

«La gestione del processo di cambiamento, trasformazione e sviluppo delle città storiche, così come del patrimonio culturale in generale, consiste nel costante controllo delle dinamiche del cambiamento stesso, delle scelte appropriate e dei risultati».

Riferimenti: Conferenza Internazionale Cultural Heritage as Foundation of Development Civilisation (2000), Carta del Restauro di Cracovia, art. 11.

Che cos'è un piano di gestione?

Il piano stabilisce un **sistema di gestione** che, partendo dai **valori**, effettua un'**analisi integrata della condizione dei luoghi** individuando le **forze mutevoli** in atto, individua, poi, gli **obiettivi futuri** raggiungibili attraverso **opzioni politiche e possibili strategie**, valuta i probabili impatti sul sistema locale, sceglie i **piani d'azione** per raggiungere i propri obiettivi, determina le modalità di coordinamento e attuazione e verifica il raggiungimento degli stessi attraverso una serie di **indicatori** che attuano il **monitoraggio** sistematico dei risultati nel tempo.



Che cos'è un piano di gestione?

La Dichiarazione di Budapest 2002

Introducendo il piano di gestione come requisito obbligatorio per i futuri iscritti alla Lista e consigliando i siti già iscritti di dotarsene, la Dichiarazione invita a sostenere la salvaguardia del Patrimonio Mondiale attraverso obiettivi strategici fondamentali mirati alla tutela dei beni del Patrimonio mondiale:

- Attività adeguate allo **sviluppo socio-economico** e alla **qualità della vita delle nostre comunità**;
- Strategie di **comunicazione, educazione, ricerca, formazione e sensibilizzazione**;
- **Coinvolgimento attivo degli enti locali** nell'individuazione, tutela e gestione del bene.

L'Italia ha recepito la Dichiarazione con la Legge n. 77 del 20 febbraio 2006.



Che cos'è un piano di gestione?

La Legge n. 77/2006

Art. 3 - Piani di gestione

1. Per assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione sono approvati appositi piani di gestione

2. I piani di gestione definiscono le priorità di intervento e le relative modalità attuative, nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie (...) oltre che le opportune forme di collegamento con programmi o strumenti normativi che perseguano finalità complementari, tra i quali quelli disciplinanti sistemi turistici locali e i piani relativi alle aree protette

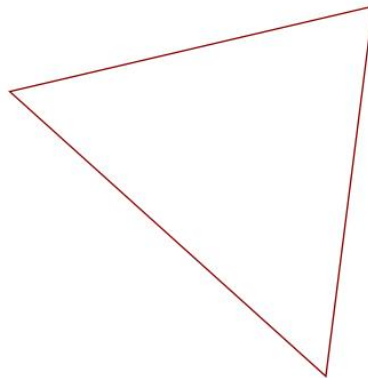
3. Gli accordi tra i soggetti pubblici istituzionalmente competenti alla predisposizione dei piani di gestione e alla realizzazione dei relativi interventi sono raggiunti con le forme e le modalità previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.



Che cos'è un piano di gestione?

Elementi di base

COSA:
Contenuto del piano



CHI:
Stakeholders locali impegnati nel piano di gestione

COME:
Sistemi di gestione e monitoraggio del ciclo del progetto





GOVERNANCE

«Insieme delle relazioni che si instaurano tra i rappresentanti politici, la pubblica amministrazione ed i cittadini, con questi ultimi che vengono intesi sia come individui, sia come organizzazioni che li rappresentano. Con l'accezione di global governance si intende la peculiare capacità di soggetti differenti, sia pubblici che privati, di perseguire concretamente obiettivi comuni.»

Riferimenti: C. Socco, A. Cavaliere, S. Guarini, M. Madeddu, Città sostenibili, Celid, Torino, 2003.



Il processo di realizzazione di un piano di gestione

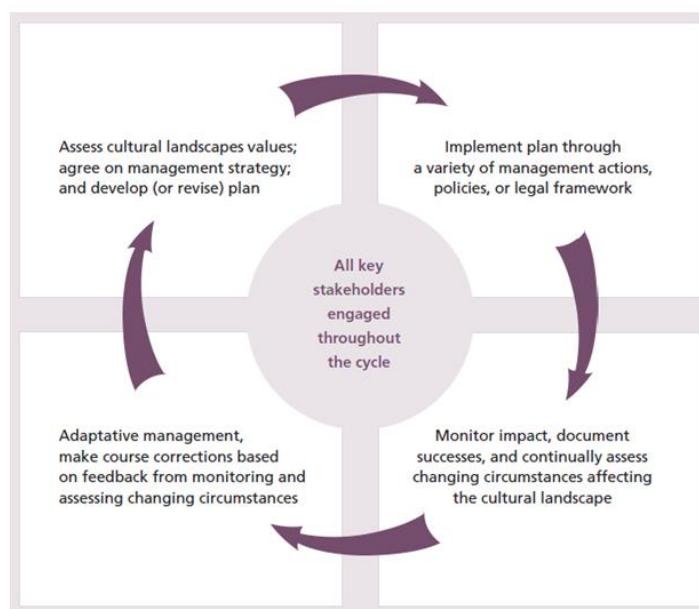
Il processo di realizzazione di un piano di gestione

È fondamentale adottare un **approccio integrato** che possa coniugare la necessità di tutela e conservazione del sito con le esigenze di sviluppo socio-economico del territorio.

Il consolidamento di una **continua e solida collaborazione** tra le diverse istituzioni locali, nazionali e internazionali è un elemento indispensabile per pianificare una strategia d'azione adeguata alle reali esigenze della città.



Il processo di realizzazione di un piano di gestione



Le 8 fasi chiave di un processo di gestione

FASE 1 – Ottenere un accordo sull'approccio e **pianificare il lavoro con tutte le parti interessate**

FASE 2 – Comprendere il **sito del patrimonio e i suoi valori**

FASE 3 – Sviluppare una **visione condivisa per il futuro**

FASE 4 – Definire gli **obiettivi di gestione e valutare le opportunità e le sfide**

FASE 5 – Identificare le opzioni e **concordare la strategia di gestione**

FASE 6 – **Coordinare** l'attuazione della strategia di gestione

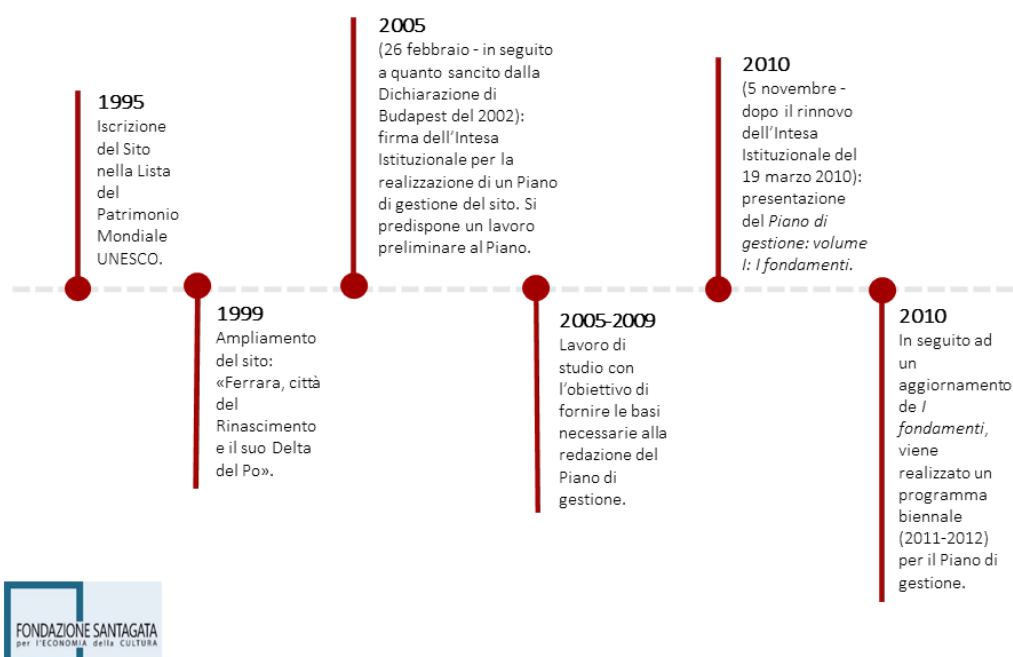
FASE 7 – **Monitoraggio, valutazione e gestione adattiva**

Fase 8 – Decidere quando **rinnovare/riesaminare le strategie** di gestione e il piano di gestione

Fonte: Nora Mitchell, Mechthild Rössler, Pierre-Marie Tricaud (2009), *World Heritage Cultural Landscapes, a handbook for Conservation and Management*, World Heritage Centre UNESCO Paris

L'aggiornamento del piano di gestione del sito «Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po» 

L'aggiornamento del piano di gestione: dal 1995 ad oggi



L'aggiornamento del Piano di gestione: 2021-2022



**Workshop 1:
Verso l'aggiornamento del
Piano di Gestione del sito
UNESCO
«Ferrara, città del Rinascimento
e il suo Delta del Po»**

23.02.2022

Sessione I

Strumenti e programmi dell'UNESCO e la Convenzione sul Patrimonio Mondiale

Sessione II

Il sistema dei valori del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"

Capitale culturale del territorio interessato dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"

Sessione III

Esperienze di casi e modelli di gestione e indirizzi internazionali

Tavolo di lavoro: obiettivi per la gestione integrata



**Casi studio: esperienze attuali di Piani di Gestione
a livello internazionale** 



Piano di Gestione del sito UNESCO «Genova, le strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli»

2021-2022



- Partecipazione dei cittadini alla **valorizzazione del patrimonio**;
- **Sensibilizzazione** contro i vandalismi;
- **Promozione di investimenti privati** per la salvaguardia del Sito;
- **Animazione e uso innovativo** degli spazi urbani;
- **Connessione trasversale centro-periferie**;
- **Incontri periodici** con l'Associazione dei Rolli della Repubblica Genovese.



**Il processo
partecipativo in breve**



Piano di Gestione Integrato per i siti Sikh in Pakistan - *Risk Management Plan*

2019



- **Approccio *people-centered*** durante la preparazione della strategia e la stesura del piano;
- Aumento del **senso di identità e di proprietà della comunità**, dell'inclusione e della coesione sociale in un'ottica di sviluppo che mira alla creazione di società creative e dinamiche basate sulla conoscenza;
- **Inclusività a tutti i livelli;**
- **Comprensione del significato e dei valori associati al sito;**
- Beneficio economico per la comunità vicina e per l'economia locale e provinciale per garantire la **sostenibilità nel lungo termine.**



**Il processo
partecipativo in breve**



Mantova e Sabbioneta - Mantova e Sabbioneta Heritage Center

2014-2017



- Approcci non istituzionali di coinvolgimento dei cittadini come **strumento di diffusione dei valori** del Sito;
- **Dialogo** con cittadini e associazioni;
- Spazio temporaneo aperto al pubblico per laboratori didattici, incontri rivolti ai cittadini, workshop, esposizioni, iniziative in **collaborazione con associazioni del territorio**.



**Il processo
partecipativo in breve**



Crespi d'Adda - Il nostro futuro lo decidiamo noi



- Processo partecipativo per l'**approvazione del piano di gestione**;
- Combinazione di **assemblee** pubbliche sulla questione, **tavoli di lavoro aperti ai cittadini e ai portatori di interesse** sulle tematiche legate alla realtà di Crespi d'Adda: abitare, lavorare, visitare e conservare.



Il processo partecipativo in breve



**Missioni gesuite del
Chiquitos (Bolivia) - Piano
di gestione partecipata
del patrimonio
missionario gesuita e
francescano**
2018-2020



- **Rafforzamento delle capacità di gestione** tra le autorità responsabili della gestione del patrimonio culturale;
- **Garanzia di partecipazione attiva** delle comunità dipartimentali, regionali e locali nella conservazione e tutela del patrimonio, coinvolgendo: residenti locali, comunità e leadership religiosa, governo dipartimentale e locale, visitatori, accademici e professionisti del patrimonio, studenti, bambini e giovani;
- **Appropriazione sociale.**



**Il processo
partecipativo in breve**

RIFERIMENTI UTILI:

- UNESCO (<https://www.unesco.org/en>)
- UNESCO, Convention concerning the protection of the World Cultural and Natural Heritage (<https://whc.unesco.org/en/conventiontext/>)
- UNESCO, *Management plans for World Heritage Sites. A practical guide*, 2008 ([https://www.unesco.de/sites/default/files/2018-05/Management Plan for Wold Heritage Sites.pdf](https://www.unesco.de/sites/default/files/2018-05/Management%20Plan%20for%20World%20Heritage%20Sites.pdf))
- UNESCO, *Managing Cultural World Heritage*, 2013 (<https://whc.unesco.org/en/managing-cultural-world-heritage/>)
- UNESCO, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage* (<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>)
- UNESCO, *The UNESCO Recommendation on the Historic Urban Landscape*, 2011 (<https://whc.unesco.org/uploads/activities/documents/activity-638-98.pdf>)
- UNESCO World Heritage Convention (<https://whc.unesco.org/>)
- UNESCO, UNESCO: What is it? What does it do?, 2008 (<http://www.ugr.es/~javera/pdf/DB1.pdf>)
- UNESCO World Heritage Centre, Policy for the integration of a sustainable development perspective into the processes of the World Heritage Convention, 2015 (<https://whc.unesco.org/en/sustainabledevelopment/>)
- WHITRAP, *The HUL Guidebook. Managing in dynamic and constantly changing urban environments*, 2016 (<http://historicurbanlandscape.com/themes/196/userfiles/download/2016/6/7/wirey5prpznidqx.pdf>)

Valori e comunità del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"

L'intervento ha preso le mosse dagli indirizzi internazionali in materia di utilità sociale, comunità e approccio partecipato e focalizzato sulle persone, quali la Convenzione di Faro (2005) e le 5C (Credibilità, Conservazione, Comunità, Capacity Building, e Comunicazione). Ha, inoltre, presentato l'*UNESCO Sustainable Toolkit*, con particolare attenzione alla quarta delle dieci guide dello strumento: *Engaging local communities and businesses*.

L'intervento ha successivamente approfondito gli elementi di valore del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po", prendendo le mosse dai valori "sostanziali" (*Outstanding Universal Values*) sino a giungere ad una prospettiva più ampia che tiene in considerazione i valori "complementari" del sito, in linea con gli indirizzi internazionali presentati, soffermandosi sui valori comunitari e sociali che il sito possiede e che, nell'ottica di una gestione partecipata, svolgono indubbiamente un ruolo significativo.



COMUNE DI FERRARA

Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po
unesco
World Heritage Site

Valori e comunità del sito UNESCO «Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po»
Erica Meneghin, *Fondazione Santagata*

Con il patrocinio di

ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE

In collaborazione con

FONDAZIONE SANTAGATA per l'ECONOMIA della CULTURA

PARTE 1

- La Convenzione di Faro
- Il ruolo della comunità: indirizzi internazionali e UNESCO

PARTE 2

Gli attori e i soggetti interessati dal precedente piano di gestione

PARTE 3

- Identità storica e valori culturali contemporanei
- Valore culturale ed economico

Contenuti dell'intervento

La Convenzione di Faro 

La Convenzione di Faro (1)



- **2005**: adozione dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa
- 23 settembre **2020** ratifica da parte dell'Italia



La Convenzione di Faro (2)



La Convenzione di Faro (3)

I principi della Convenzione

- Sviluppare la **partecipazione democratica e la responsabilità sociale** (articoli 11, 12, 13 della Convenzione);
- Migliorare l'ambiente di vita e la **qualità della vita** (articolo 8);
- Gestire la **diversità culturale e la comprensione reciproca** (articolo 7);
- Sostenere una maggiore **coesione sociale** (articoli 8, 9, 10).



**Il ruolo della comunità:
indirizzi internazionali e UNESCO**



Le «5C» (1)



COMUNITÀ («5C»)



[..] il termine "comunità" coinvolge tutte le forme di attori non statali. Ovvero dai più piccoli gruppi di cittadini, in qualsiasi forma si manifestino. Possono andare dai raggruppamenti di popoli indigeni, tradizionali e/o locali. Possono presentarsi, *inter alia*, come gruppi di comunità, tribù, organizzazioni non governative, imprese private e/o autorità locali. La caratteristica che definisce le comunità, in questo contesto, è ciò che esse possiedono. Tutte possiedono una connessione diretta, con interessi rilevanti, ai singoli siti e spesso hanno una relazione che è resistita nel tempo. Tipicamente, queste comunità condividono una stretta vicinanza con i siti in questione. Queste persone e/o entità non rappresentano necessariamente e direttamente le posizioni ufficiali dello Stato, e possono in realtà essere in disaccordo con le posizioni ufficiali.

Riferimenti: *Proposal for a 'Fifth C' to be added to the Strategic Objectives, WHC-07/31.COM/13B, 2007, p. 2.*



Le «5C» (2)

COMMUNITIES:

- **Ruolo delle comunità** nello stabilire la Lista del Patrimonio Mondiale e nella gestione quotidiana, promozione e sviluppo del Patrimonio Mondiale;
- **Riconoscimento delle comunità locali** in qualità di "portatrici" di un bene del patrimonio mondiale e, pertanto, attori chiave nel processo di identificazione, gestione e sviluppo sostenibile di un sito;
- **Dialogo costruttivo** tra tutti i soggetti interessati, nell'ottica di un approccio di comprensione reciproca e collaborazione.



UNESCO *Sustainable Tourism Toolkit*

How to use this guide

Guide 1: Understanding

Guide 2: Strategy

Guide 3: Governance

Guide 4: Engagement

Guide 5:
Communication

Guide 6: Infrastructure

Guide 7: Value

Guide 8: Behaviour

Guide 9: Investment

Guide 10: Monitoring

Resource library



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (1)

*Dialogue with local businesses and the community is imperative, even when it is difficult, or their aspirations clash with protecting the OUV of the site. Remember that **dialogue educates** all parties. People start to learn each other's languages and terminologies, and over time, understanding grows. **Stakeholders will have a greater sense of the limits of growth**, the responsibilities that fall upon everyone in the destination to protect its natural or cultural heritage, and also how to deliver benefits sustainably to local people. Successful, sustainable initiatives have been developed with active, local buy-in and support – **local people are the heart of sustainable tourism.***



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (1)

- Dialogare e ascoltare la comunità e le imprese ospitanti
- Identificare e comunicare opportunità locali sostenibili ed economiche
- Responsabilizzare la comunità ospitante raccontando la loro storia nel sito

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (1)

Dialogare e ascoltare la comunità e le imprese ospitanti

- **Costruire relazioni con la comunità esistente e le organizzazioni turistiche.** Possono aiutare a comunicare con la gente e le imprese locali.
- **Creare continue opportunità per ascoltare** la comunità e le imprese locali e per scoprire i problemi e le sfide che affrontano. Attraverso queste discussioni, si può **sviluppare una lista delle loro preoccupazioni più pressanti** e delle loro aspirazioni per il futuro.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (3)

Identificare e comunicare opportunità locali sostenibili ed economiche

- **Guardare strategicamente** a come la gente e le imprese locali possono assicurarsi maggiori benefici dalla destinazione e dalle attrazioni del patrimonio. Questo non avviene automaticamente; **richiede sforzi e investimenti consapevoli** per identificare - e rendere reali - nuovi trasporti, alloggi, cibo e bevande, vendita al dettaglio, tempo libero, o opportunità di guida e interpretazione.
- **Costruire l'esperienza del visitatore intorno all'apprendimento**, all'esperienza e al rispetto delle conoscenze, dei valori, delle storie, della cultura e delle attività della comunità ospitante.
- **Incoraggiare, celebrare e premiare** le imprese turistiche che agiscono in modo responsabile.
- **Le destinazioni dovrebbero creare opportunità per la comunità locale** di stabilire le proprie imprese e di entrare nel mercato.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (4)

Responsabilizzare la comunità ospitante raccontando la loro storia nel sito

- **I grandi siti rendono i membri della comunità** - in particolare i receptionist degli hotel e i tassisti - **campioni, ambasciatori e narratori del sito.**
- **Lavorare con le scuole** e le organizzazioni educative è anche fondamentale per assicurarsi che tutti coloro che crescono e vengono educati nella comunità ospitante conoscano il sito e i suoi valori. Essi diventeranno a loro volta custodi, campioni e ambasciatori del sito.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (5)

Caso studio: Stonehenge, Avebury e i siti associati, Wiltshire (Regno Unito)

Una sensazione di «disconnessione» tra i residenti e il sito del Patrimonio Mondiale e una mancanza di proprietà è stata identificata come un problema chiave ad Avebury dal coordinatore del sito del Patrimonio Mondiale. C'era anche una certa mancanza di comprensione tra i diversi gruppi che apprezzavano il sito per una serie di ragioni diverse. Il progetto *Residents' Pack* ha cercato di risolvere questo problema. All'inizio, tutti i residenti sono stati invitati a partecipare a una fotografia aerea in piedi nell'*henge*. Questo ha segnato l'inizio di uno sforzo di due anni per raccogliere storie dai residenti e dai visitatori che si concentravano sui vari valori a cui Avebury era associata.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



- Coinvolgere la comunità locale; sostituire qualsiasi visione del sito del Patrimonio Mondiale come vincolo o come esclusione dei residenti locali con una comprensione dell'opportunità e dell'inclusività che rappresenta.
- Identificare e dimostrare ai residenti l'ampio spettro di valori che si possono trovare ad Avebury.
- Sviluppare un sentimento di orgoglio e di "gestione" tra i residenti.
- Utilizzare i valori identificati per sviluppare una strategia per i visitatori più appropriata.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Priorità strategiche

Stonehenge, Avebury e i siti associati, Wiltshire (Regno Unito)

Guida 4: *Engaging local communities and businesses* (5)

Caso studio: Città Vecchia e Città Nuova di Edimburgo (Regno Unito)

L'*Edinburgh Tourist Action Group*, un'associazione composta da rappresentanti di tutto il settore turistico di Edimburgo, insieme alla *Scottish Enterprise*, un'organizzazione che sostiene la competitività della Scozia, ha lavorato per creare il *World Heritage Business Toolkit Kit 2010*, con l'obiettivo di fornire alle imprese una panoramica su come possono utilizzare lo status di Patrimonio Mondiale di Edimburgo in qualità di forte vantaggio competitivo e strumento promozionale. Hanno anche contattato sul supporto dell'*Edinburgh World Heritage*, l'ente di beneficenza responsabile della protezione, della conservazione e della promozione del patrimonio mondiale di Edimburgo.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



- Far conoscere lo status di patrimonio mondiale di Edimburgo e dell'OUV tra le imprese locali.
- Rendere ogni impresa consapevole dell'importanza delle risorse del patrimonio di Edimburgo come elemento di attrazione principale per i visitatori, e influenzare verso una strategia promozionale integrata e mirata.
- Assicurare una migliore performance aziendale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e strategie di marketing utilizzando lo status di patrimonio mondiale della città.
- Influenzando coloro che forniscono servizi turistici per migliorare l'esperienza dei visitatori e la competitività e la sostenibilità della destinazione di Edimburgo.

Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Priorità strategiche

Vecchia e Città Nuova di Edimburgo (Regno Unito)

Sito Patrimonio Mondiale «Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po»

Gli attori e i soggetti interessati dalla realizzazione del piano di gestione (2005-2009) 

I soggetti coinvolti



Identità storica e valori culturali contemporanei



IDENTITÀ

«Per Identità si intende il comune riferimento di valori presenti, generati nel contesto di una comunità e di valori passati reperiti nell'autenticità del monumento.»

Riferimenti: Carta di Cracovia (definizioni, d).



Valori culturali contemporanei





Valori storici e paesaggistici

“ As a result of the various phases of land reclamation and construction, the Po delta has become an important cultural landscape with stratification extending over a period of three millennia. [...] At the same time, the landscape of the delta, as developed by the Este family, is closely related to the city of Ferrara, with which it forms a single whole, with its own specific character and integrity.”

(Advisory Body Evaluation ICOMOS, 1999)
In foto: la Delizia di Mesola dall'alto

Valori architettonici ed urbanistici

“ In terms of fortifications, Ferrara is distinguished from other contemporary examples by the emphasis on the urban character of the city walls. [...] The walls of Ferrara offered an early reference for the design and further development of fortification engineering.”

(Advisory Body Evaluation ICOMOS, 1995)

In foto: Le mura di Ferrara



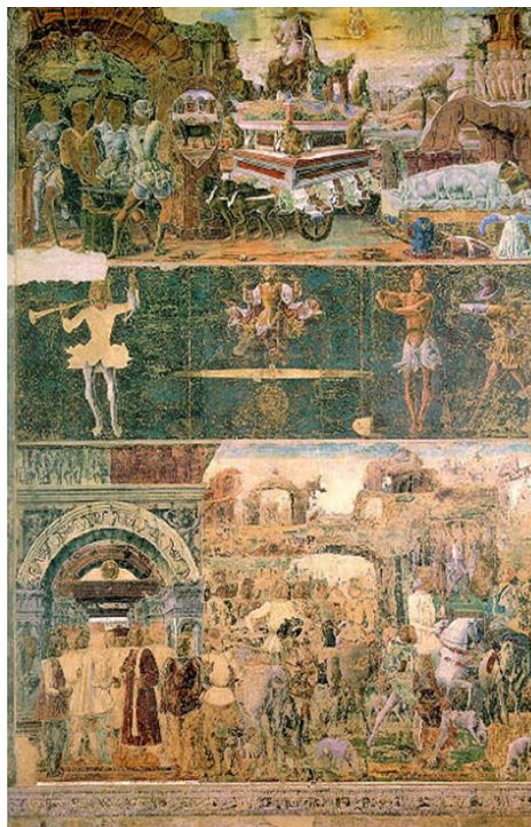
Valori storico-artistici

“

The brilliant court of the Este family attracted a constellation of outstanding artists, poets, and philosophers, particularly the new humanists of Renaissance Italy, during the two seminal centuries of the Renaissance.

”

*(Advisory Body Evaluation ICOMOS, 1995)
In foto: Settembre, Ercole de' Roberti, Palazzo
Schifanoia*



Valori sociali e riconducibili alle produzioni culturali

La cultura del Sito si manifesta anche tramite **forme di cultura e creatività locali, tanto materiali quanto immateriali**, trasmesse di generazione in generazione che contribuiscono alla conservazione dell'identità del Sito ed al suo sviluppo sociale, economico ed ambientale.

In foto: Ferrara Buskers Festival



Valore culturale ed economico



VALORE (ECONOMICO E CULTURALE)

«[...] la nozione di valore può essere vista, nonostante le sue differenti origini, come un'espressione di valore, non solo in un senso statico o passivo, ma anche in modo dinamico e attivo come un fenomeno negoziato o transazionale. Poi, quindi, suggerirsi che il valore può essere visto come il punto di partenza in un processo di collegamento tra i due campi, come una prima pietra su cui costruire una considerazione congiunta di economia e cultura.

In ambito economico il valore ha a che fare con l'utilità, il prezzo e il valore che gli individui o i mercati assegnano alle merci. Nel caso della cultura, il valore sussiste in certe proprietà dei fenomeni culturali, esprimibili sia in termini specifici, come il valore del tono di una nota musicale o il valore di un colore in un dipinto, o in termini generali come indicazione del merito o del valore di un'opera, un oggetto, un'esperienza o qualche altra cosa culturale.»

*Riferimenti: Throsby, David. Economics and Culture, Cambridge University Press, 2000, pp. 19-20.
Traduzione a cura di Fondazione Santagata.*





CAPITALE CULTURALE

«Un bene che incorpora, conserva o genera un valore culturale, in aggiunta al valore economico che può possedere. [...] Il capitale culturale può esistere in due forme, tangibile e intangibile. Il capitale culturale tangibile si presenta sotto forma di opere d'arte e manufatti come dipinti e sculture, ed edifici del patrimonio. Luoghi e siti. Il capitale culturale immateriale comprende opere d'arte che esistono nella loro forma pura come beni pubblici, come la musica e la letteratura, e lo stock di tradizioni ereditate, valori, credenze e così via che costituiscono la "cultura" di un gruppo, sia che il gruppo sia definito in termini nazionali, regionali, religiosi, etnici o altro, religioso, etnico o in altri termini.»

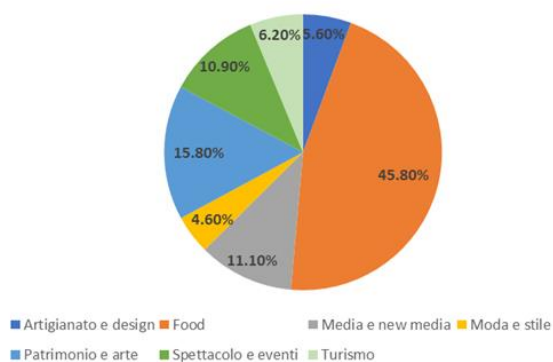
Riferimenti: Throsby, David. *Economics and Culture*, Cambridge University Press, 2000, p. 46. Traduzione a cura di Fondazione Santagata.



Distribuzione delle ICC per macrosettore

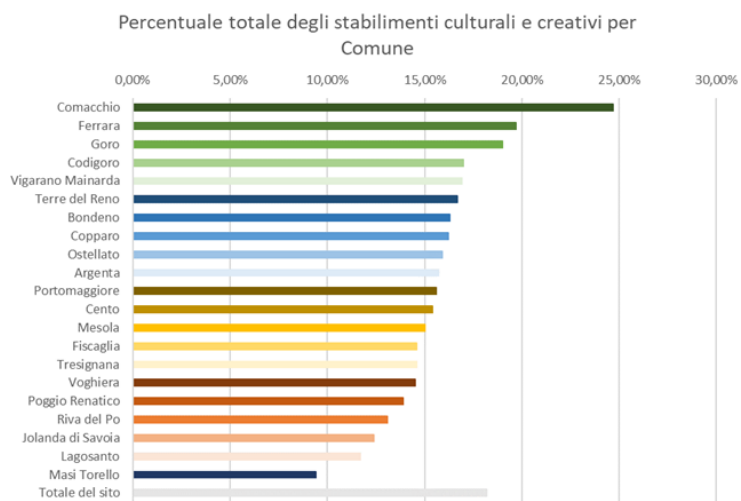
Elaborazione propria su dati ASIA

Distribuzione degli stabilimenti per settori culturali e creativi



Distribuzione delle ICC per Comune

Elaborazione propria su dati ASIA



FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA

CULTURA = CAPITALE




RIFERIMENTI UTILI:

- Consiglio d'Europe, *Convenzione di Faro*, 2005 (<https://www.coe.int/it/web/venice/faro-convention>)
- Giovanna Segre (a cura di), *Atmosfera Creativa a Ferrara, Rapporto sull'economia della cultura e della creatività*, Centro Studi Silvia Santagata EBLA, 2013
- Symbola, *Io sono cultura*, 2021 (<https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2021/>)
- UNESCO, *Culture: Urban Future, global report on culture for sustainable development*, 2016 (<http://openarchive.icomos.org/id/eprint/1816/1/245999e.pdf>)
- UNESCO, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage* (<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>)
- UNESCO, *Sustainable Tourism Toolkit* (<http://whc.unesco.org/sustainabletourismtoolkit/>)
- UNESCO, *The UNESCO Recommendation on the Historic Urban Landscape*, 2011 (<https://whc.unesco.org/uploads/activities/documents/activity-638-98.pdf>)
- WHITRAP, *The HUL Guidebook. Managing in dynamic and constantly changing urban environments*, 2016 (<http://historicurbanlandscape.com/themes/196/userfiles/download/2016/6/7/wirey5prpznidgx.pdf>)
- Walter Santagata (a cura di), *Libro Bianco Sulla Creatività. Su Un Modello Italiano Di Sviluppo*, Università Bocconi Editore, 2009

SESSIONE II: VANTAGGI E OPPORTUNITÀ DI ESSERE UN SITO PATRIMONIO MONDIALE

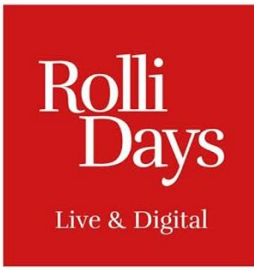
Giacomo Montanari, Università degli studi di Genova: La partecipazione attiva della comunità nei siti Patrimonio Mondiale: il caso del progetto “Rolli Days” a Genova

L'approfondimento ha visto la presentazione da parte di Giacomo Montanari, docente presso l'Università degli Studi di Genova, del progetto “Rolli Days”, istituito nel 2009 a seguito della designazione UNESCO ed esempio di coinvolgimento della cittadinanza di successo in ambito UNESCO.





Live & Digital

A hybrid path for the enhancement and scientific dissemination of the UNESCO Site of **Palazzi dei Rolli**.

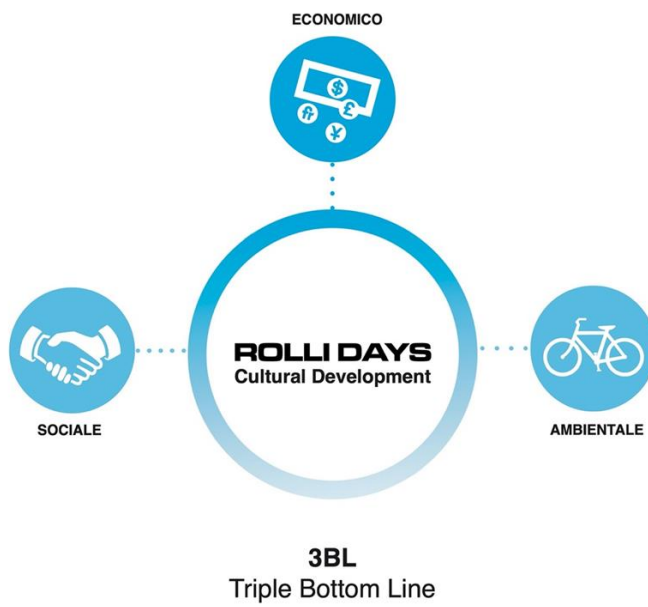


2020
2021

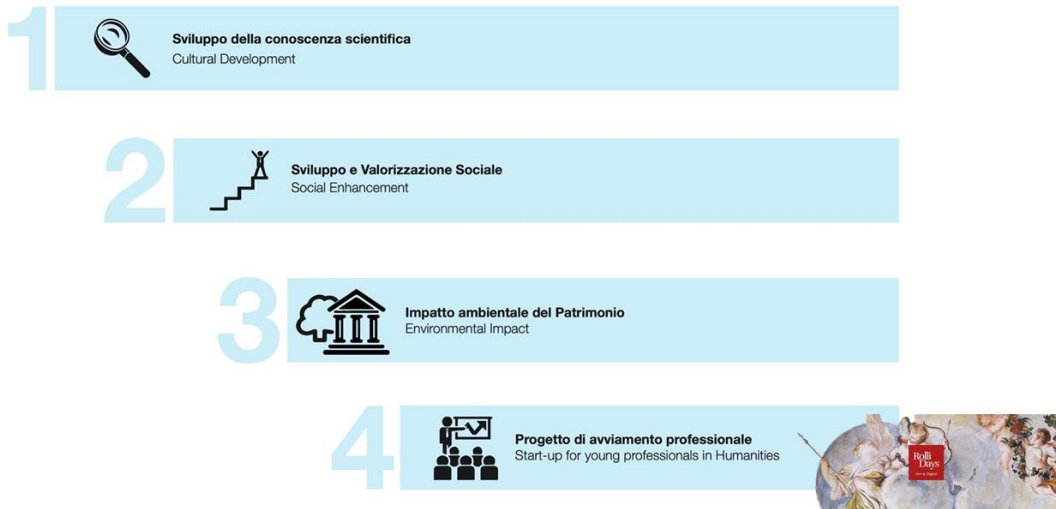




Giacomo Montanari
Curatore Scientifico
gcm.montanari@gmail.com



Linee Guida – Macro Ambiti 3BL Guidelines 3BL



1.

“Quality Driven”
La qualità al centro del
progetto

- Contenuti basati sulla ricerca e sull'indagine scientifica
- Narrazione e tecniche di costruzione dei contenuti
- Attenzione all'utilizzo delle tecnologie come strumenti e non come fine



2.

Divulgare: il racconto come strumento di dialogo

- Non "comunicatori" di professione, ma professionisti specializzati capaci di comunicare
- Formazione continua ad ampio spettro
- Sviluppo di tecniche, modalità e utilizzo di strumenti digitali specifici per la narrazione del patrimonio

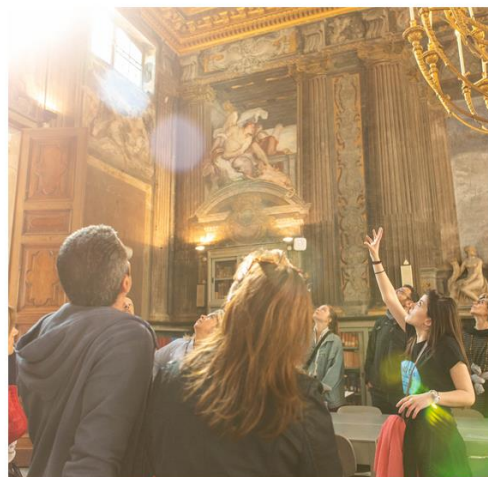


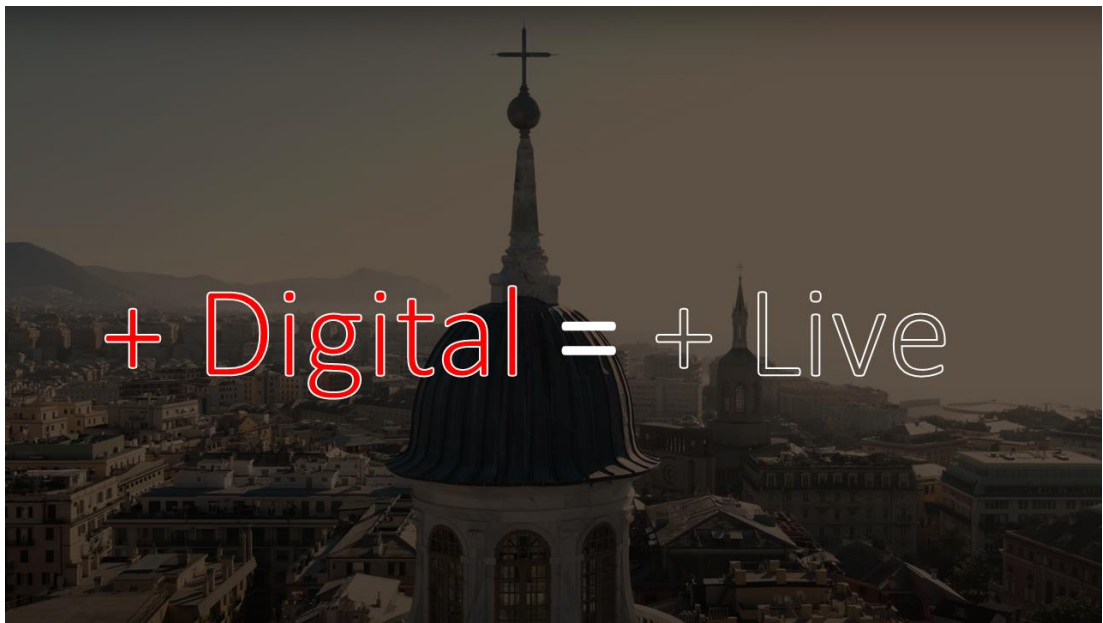
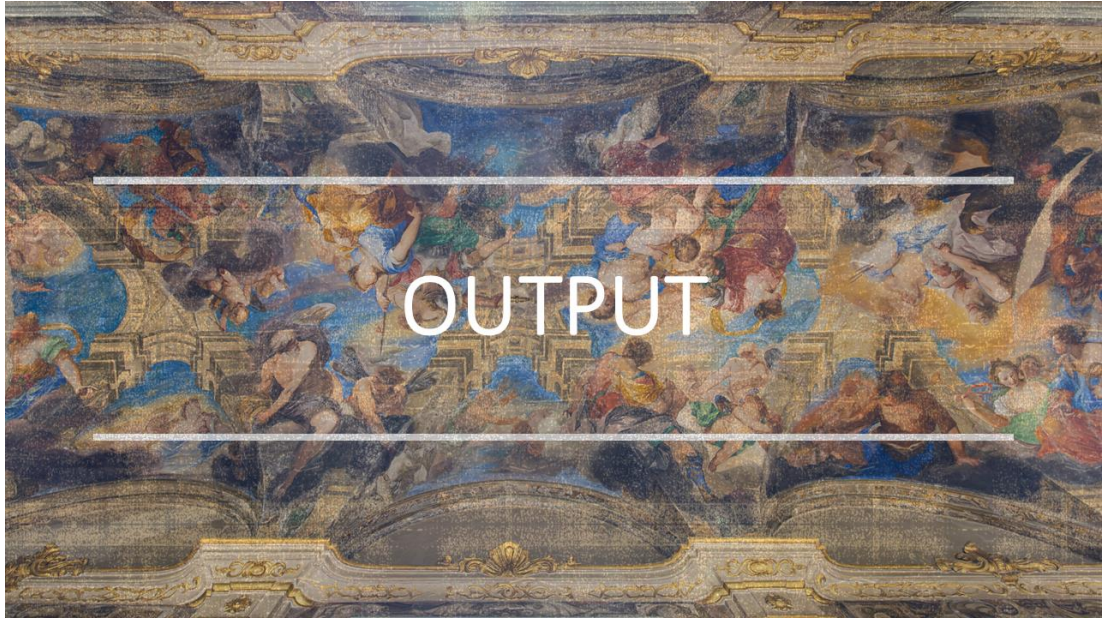
3.

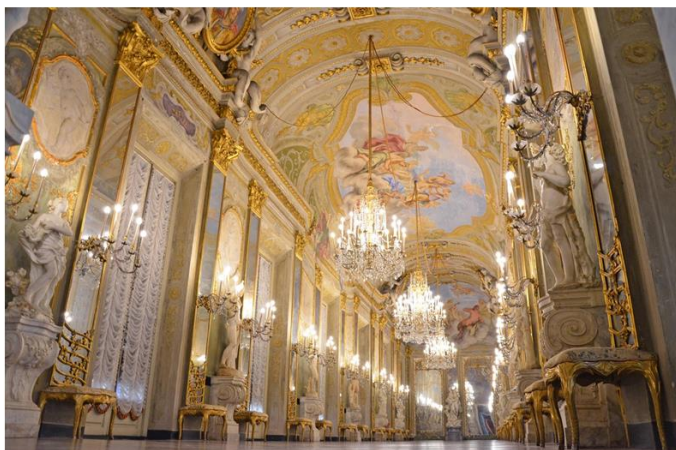
Audience Engagement

Pubblico "in target"

- ↳ massimizzare gli impatti della comunicazione
- ↳ Narrazione di qualità del patrimonio culturale
- ↳ Costruzione di valore per i cittadini (Welfare)
- ↳ Continuità e crescita
- ↳ costruzione di strutture di dialogo permanenti, oltre gli eventi (Siti implementati, portali, cataloghi online, social network).







LIVE
3 edizioni L&D

Ottobre 2020
Maggio 2021
Ottobre 2021

6 giorni di apertura
+ 5 gg Rolli
Shipping
75680 visitatori
Fisici

77 siti aperti
complessivamente

165 Divulgatori
Scientifici formati
e coinvolti



DIGITAL
5 edizioni

-Rolli Days Digital
Week

Maggio 2020

-Rolli Days L&D

Ottobre 2020

Maggio 2021

Ottobre 2021

-Le Chiese dei Rolli

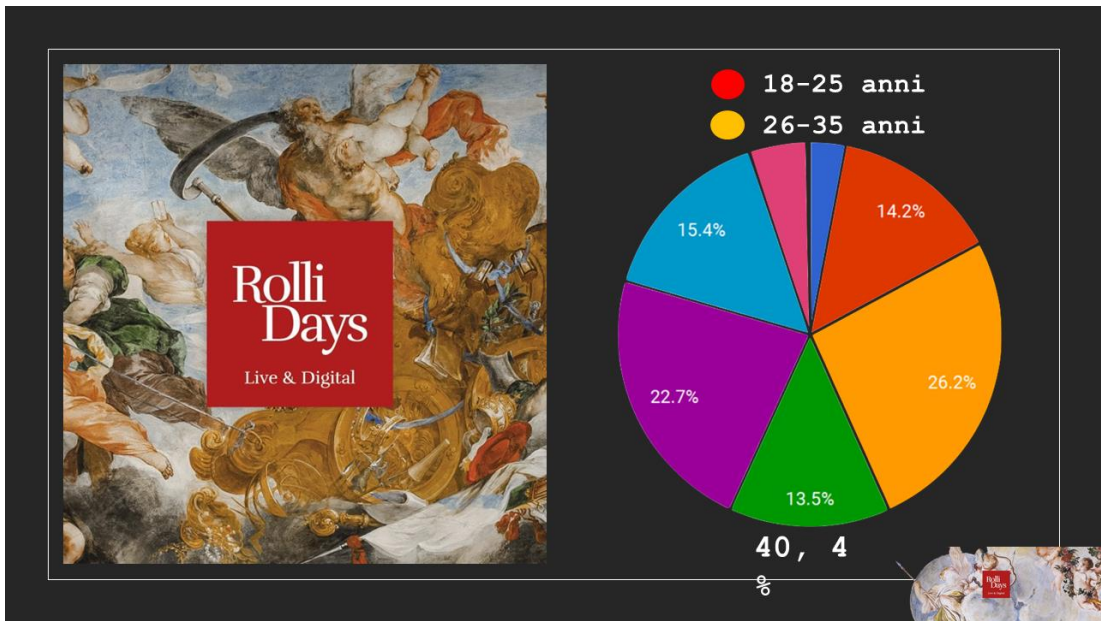
Dicembre 2020

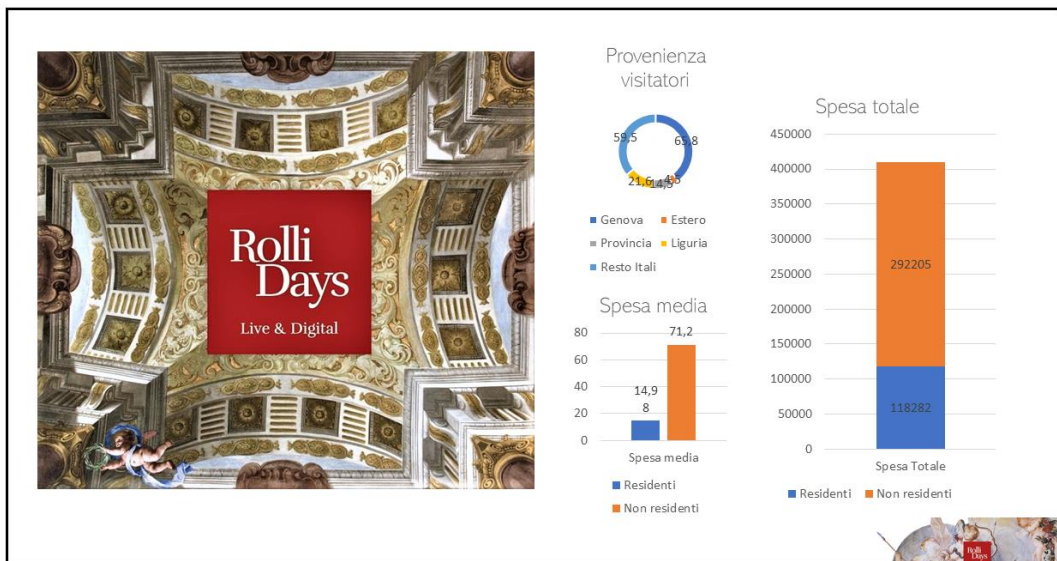
84 contenuti
digitali di alto
livello prodotti

46.375.895
Impressions

5.579.300
visualizzazioni
uniche







Rolli Days

Live & Digital



Giacomo Montanari
Curatore Scientifico
gcm.montanari@gmail.com

Martha Friel, IULM: Turismo culturale, musicale e delle arti performative: narrazione e promozione del territorio

L'intervento, a cura di Martha Friel, ricercatrice presso l'Università IULM, ha presentato le ultime tendenze in ambito di turismo culturale, fornendo un *insight* sull'ambito musicale e delle arti performative. Le esperienze ed i casi studio forniti hanno riguardato la relazione tra spettacolo e destinazioni di riferimento, turisti e le stesse industrie culturali e creative.



Turismo culturale, musicale e delle arti performative: narrazione e promozione del territorio

Martha Friel
Università IULM
martha.friel@iulm.it

I trend della domanda

PRE COVID-19

- Co-creazione dell'esperienza
- Desiderio di esplorare in modo diverso i territori
- Ricerca di destinazioni meno battute
- Attenzione alla sostenibilità
- Multi-motivazione

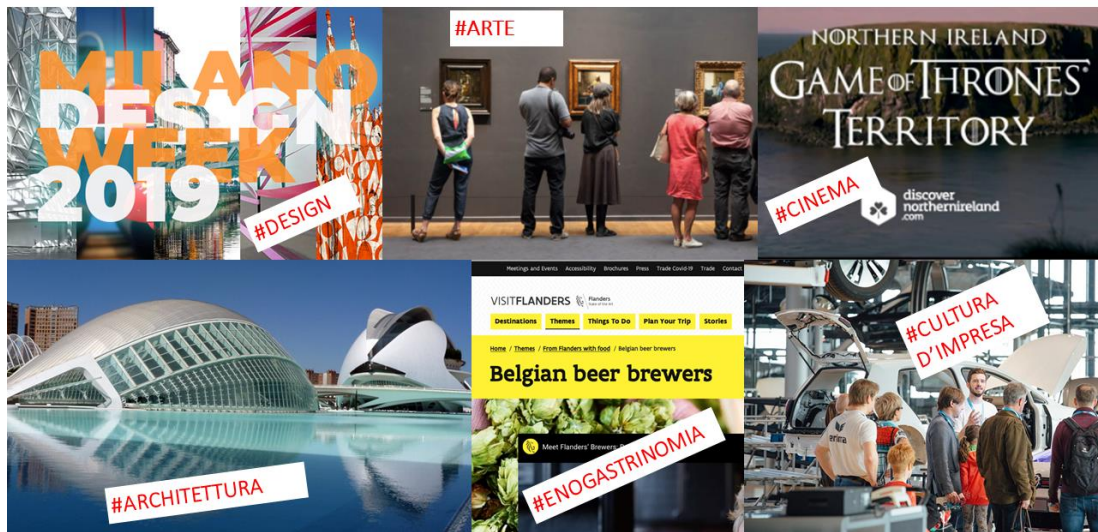
DURANTE E POST COVID-19

- Bucket list luoghi/passioni
- Vacanze social ma non crowded
- Ricerca del benessere fisico e mentale
- Necessità di sicurezza
- Disponibilità al mix workation
- Riscoperta dell'outdoor

COME RISPONDERE?



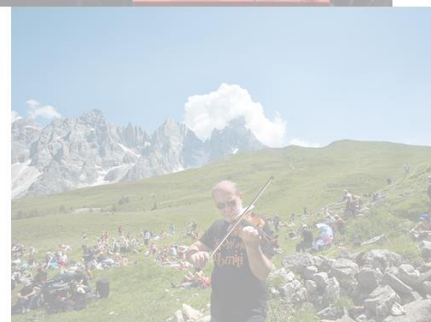
Nuovi Turismi Culturali



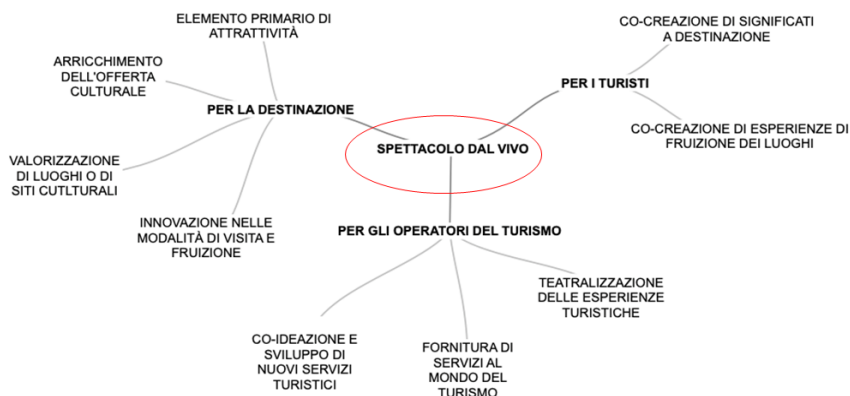
In questo contesto quali opportunità in un più stretto rapporto tra operatori culturali e operatori del turismo?

Come promuovere il sistema culturale grazie a una migliore collaborazione con il turismo e innovare al contempo l'offerta turistica?

Un esempio di intervento sullo spettacolo dal vivo



Una collaborazione ancora da esplorare appieno ma potenzialmente molto interessante...



Spettacolo per le Destinazioni/Reinventare i luoghi



Spettacolo per le Destinazioni/Innovare le modalità di visita



Silent Play sul fiume Retrone della compagnia **La Piccionaia**. "La porta d'acqua". Itinerario in canoa alla scoperta di Vicenza attraverso il suo fiume con racconti sul paesaggio circostante.

Spettacolo per le Destinazioni/Offrire al turista nuove chiavi di lettura



Dramatour e Dramatram, due progetti di **Dramatrà** per riscoprire luoghi e storie di Milano in modo inedito

Spettacolo per le Destinazioni / promuovere l'heritage e la grande bellezza dei teatri italiani



Spettacolo per le Destinazioni / l'attrattività dei festival



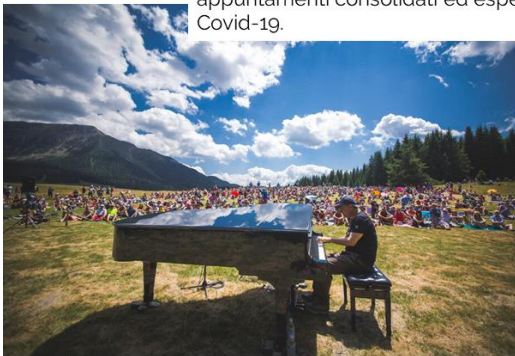
Il portale trovafestival.it ha censito **oltre un migliaio di manifestazioni culturali** tra arti visive, cinema e audiovisivo, libri e approfondimento culturale, musica e spettacolo.

Un impatto economico dei festival culturali italiani nel pre-pandemia molto significativo in termini di produzione e di valore aggiunto.

Nell'estate e autunno 2021 segnali di ripresa importanti.

Spettacolo per le Destinazioni/«Naturalmente» festival

Spettacoli in luoghi storici o naturali - montagne, laghi, vigneti - sono particolarmente attrattivi per i turisti, come dimostrano appuntamenti consolidati ed esperimenti nati anche a seguito del Covid-19.



www.visitfemme.it



<http://www.ravellofestival.com>

Spettacolo e turisti/Per costruire nuove relazioni e significati con chi è a destinazione



FESTA DI TEATRO ECO LOGICO A STROMBOLI

teatro, musica, danza e altri incontri alla luce del "sole e l'altre stelle" 10 giorni di eventi "a spina staccata".

Spettacolo e imprese del turismo/progettare insieme per innovare l'offerta

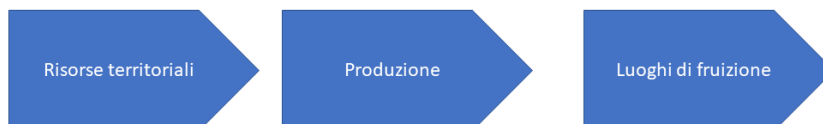
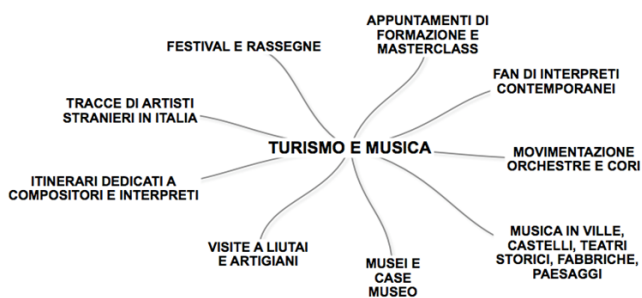
COME?

costruendo **pacchetti-vacanza** e proposte che possano includere anche spettacoli di prosa, di danza o di musica.

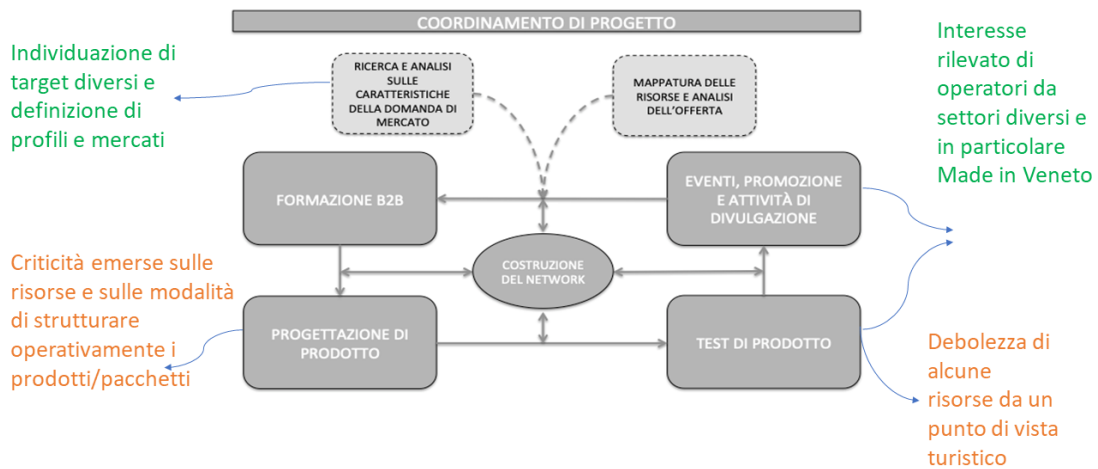
proponendo spettacoli direttamente in loco (quando possibile) per il proprio pubblico o per un pubblico più allargato; oppure organizzando **attività e corsi** che coinvolgano attivamente in prima persona l'ospite.



Un Possibile Modello di Intervento dall'esperienza del Progetto Note in Viaggio 1/2



Un Possibile Modello di Intervento dall'esperienza del Progetto Note in Viaggio 2/2



linee future di lavoro e opportunità 1/2

- ✓ Creazione e rafforzamento di nuovi rapporti e occasioni di collaborazione tra operatori del territorio anche verso reti formalizzate (CLUB DI PRODOTTO).
- ✓ Creazione e rafforzamento di nuovi rapporti e occasioni di collaborazione con agenzie e tour operator italiani e stranieri specializzati (sia per l'incoming sia per l'outgoing);
- ✓ Individuazione di nuovi possibili tematismi (POSSIBILI COLLABORAZIONI ANCHE CON ARCHIVI?) e proposte anche al di fuori delle aree che hanno coinvolto il progetto.
- ✓ Sensibilizzazione delle istituzioni dei territori su cui insistono risorse di pregio non valorizzate.
- ✓ Calendarizzazione strategica gli eventi e delle proposte;
- ✓ Continua promozione della conoscenza del sistema musicale e della sua attrattività presso gli operatori del turismo e presso nuovi operatori della filiera non coinvolti nel progetto.

linee future di lavoro e opportunità 2/2



Nuove opportunità progettuali e di ricavo per il sistema culturale; strategie innovative di riposizionamento e arricchimento dell'offerta per il sistema turismo

Reti europee di collaborazione per bandi e nuovi programmi e bandi comunitari in uscita

Sinergie con il sistema della formazione

Collaborazioni con il mondo produttivo



Il coinvolgimento dei giovani nei territori con designazioni UNESCO: il programma *Youth Empowerment for Sustainability*

L'intervento ha approfondito il coinvolgimento di un target specifico, i giovani, proponendo come esempio di partecipazione ed attivazione nei territori con designazioni UNESCO il programma di Fondazione Santagata *Youth Empowerment for Sustainability*. Il programma è stato realizzato con l'obiettivo di favorire l'attivazione di processi di sviluppo locale *bottom-up* con i giovani come protagonisti; aumentare la consapevolezza giovanile attorno al proprio territorio e ai valori preservati e riconosciuti dalle designazioni UNESCO e non solo; mobilitare le nuove generazioni verso un'azione partecipata di sviluppo sostenibile; creare una rete – di operatori e istituzioni a livello locale – interessata allo sviluppo di nuove progettualità che prendano le mosse proprio dalla presenza e dalla partecipazione diretta dei giovani.



Il coinvolgimento dei giovani nei territori con designazioni UNESCO: il programma *Youth Empowerment for Sustainability*

Andrea Porta, *Fondazione Santagata*

In collaborazione con



PARTE 1

Il programma

Obiettivi e strategia

PARTE 2

I progetti:

- *Youth Camp 4 Heritage - Sacri Monti Patrimonio Mondiale UNESCO*
- *YEU – Youth Engagement in UNESCO designated sites*

Contenuti dell'intervento

Il programma 



Il programma

Il mondo e la società in cui viviamo sono ormai in costante cambiamento e si rendono sempre più necessarie azioni e strategie che favoriscano un'evoluzione inclusiva e sostenibile sotto tutti gli aspetti.

I giovani sono il fulcro di questo cambiamento ed è importante che diventino i protagonisti del presente, per far sì che siano individui attivi e consapevoli per il futuro!

YES! Youth Empowerment for Sustainability è il programma di Fondazione Santagata dedicato all'*empowerment* dei giovani.

Nell'ambito del programma Fondazione Santagata ha avviato una serie di interventi e progetti in collaborazione con istituzioni, enti e gestori di siti riconosciuti dall'UNESCO.

GIOVANI – EMPOWERMENT – SOSTENIBILITÀ – TERRITORIO – RISORSE CULTURALI



Obiettivi e strategia





Gli obiettivi

Gli obiettivi del programma sono:

- Favorire l'**attivazione di processi** di sviluppo locale *bottom-up* aventi i giovani come protagonisti;
- **Aumentare la consapevolezza** del valore, dell'unicità e delle risorse culturali dei territori;
- **Mobilizzare le ragazze e i ragazzi** al fine di elaborare obiettivi e azioni di sviluppo sostenibile;
- **Creare una rete di operatori e istituzioni locali** interessata alla costruzione di una *governance* funzionale allo sviluppo di nuove progettualità, che abbia nei giovani un elemento di distinzione.



La strategia

Per raggiungere gli obiettivi abbiamo elaborato una serie di processi e modelli di intervento, che hanno dato risultati e impatti concreti, e che vengono declinati e modificati a seconda del contesto di lavoro, del tipo di intervento necessario, dell'età dei ragazzi.

1. Analizzare il contesto socio culturale
2. Coinvolgere gli attori istituzionali locali
3. Coinvolgere i giovani
4. Coinvolgere realtà già attive sul territorio
5. Attivare un processo di sviluppo virtuoso circolare e *bottom up*



I progetti 

Youth Camp 4 Heritage – Sacro Monte di Crea



- Due giorni di attività nel sito UNESCO con le scuole del territorio
- Attività esperienziali e motivazionali
- Formazione rispetto ai valori del Sito UNESCO
- Formazione rispetto all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Incontri con buone pratiche locali
- Engagement e rilancio delle opportunità di azione

Youth Camp 4 Heritage – Sacro Monte di Crea

Pianeta → Sito UNESCO → Comunità → Individuo



FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA

Youth Camp 4 Heritage – Sacro Monte di Crea



WORKSHOP

1. Identificazione dei punti di forza e delle debolezze del territorio e del Sito
2. Identificazione di obiettivi da raggiungere
3. Elaborazione di attività fattibili





YEU

YEU Youth Engagement in UNESCO designated sites

Empowering youth towards sustainable development



FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA



YEU

Youth engagement in UNESCO designated sites è un workshop, rivolto a giovani professionisti, autorità ed enti istituzionali, e altri attori istituzionali di siti e designazioni UNESCO, ideato da Fondazione Santagata for the Economics of Culture e UNESCO attraverso l'Ufficio UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa (con sede a Venezia), nell'ambito di:

- *UNESCO Youth Programme e Operational strategy on Youth*
- *UNESCO Convention on diversity of cultural expressions.*

I sotto-temi del Workshop sono stati identificati sulla base del ruolo dei siti UNESCO nel:

1. **Creare connessioni e coinvolgere le istituzioni** che si occupano di formazione attraverso una collaborazione cross-settoriale e la disseminazione e trasferimento di conoscenza;
2. **Interpretare i valori UNESCO** nel coinvolgimento dei giovani con la promozione di un processo di apprendimento inclusivo e il rafforzamento di consapevolezza attraverso processi di educazione non formale ed attività culturali;
3. **Supportare attività innovative promosse dai più giovani** in collaborazione con enti e realtà locali, secondo modelli di sviluppo sostenibile.

FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA



Altri Progetti YES!



Vivere un sito Patrimonio Mondiale: quali opportunità di finanziamento e cooperazione?

L'intervento ha presentato alcune tra le numerose opportunità di finanziamento e cooperazione internazionale esistenti a livello nazionale ed internazionale. Tra le prime, è stata citata la Legge n. 77 del 20 febbraio 2006; tra le seconde, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, *Creative Europe*, *Erasmus+*, *Horizon Europe*, *New European Bauhaus*, *Interreg*, *Recovery and Resilience Facility* e *Common Agricultural Policy*. Le opportunità descritte, da intendersi come potenzialmente applicabili al contesto ferrarese, sono state accompagnate dalla presentazione di buone pratiche ed esperienze realizzatesi nell'ambito di tali finanziamenti. Per una più completa panoramica delle opportunità di finanziamento europee per i settori culturali e creativi per gli anni 2021-2027 si rimanda a *The CulturEU funding guide*, disponibile al seguente link: <https://culture.ec.europa.eu/it/node/1110>



COMUNE DI FERRARA

Ferrara, città del Rinascimento
e Museo Civico del 1900

unesco
World Heritage Site

**Vivere un sito
Patrimonio
Mondiale: quali
opportunità di
finanziamento e
cooperazione?**

Paola Borrione, *Fondazione Santagata*

Con il patrocinio di

ASSOCIAZIONE
BENI ITALIANI
PATRIMONIO
MONDIALE

In collaborazione con

FONDAZIONE SANTAGATA
per l'ECONOMIA della CULTURA

PARTE 1

Opportunità di finanziamento e cooperazione nazionali

- Legge n. 77 del 20 febbraio 2006

PARTE 2

Opportunità di finanziamento e cooperazione internazionali

- Creative Europe
- Erasmus+
- Horizon Europe
- New European Bauhaus
- Interreg
- Recovery and Resilience Facility
- Common Agricultural Policy

Contenuti dell'intervento

Opportunità nazionali



Legge n. 77 del 20 febbraio 2006

Art. 4. Misure di sostegno.

1. Ai fini di una gestione compatibile dei siti italiani UNESCO e di un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali offerti, sono previsti interventi volti:
 - a) allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione;
 - b) alla predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;
 - c) alla realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;
 - d) alla riqualificazione e alla valorizzazione dei siti italiani inseriti nella lista del 'patrimonio mondiale' sotto la tutela dell'UNESCO, nonché alla diffusione della loro conoscenza; nell'ambito delle istituzioni scolastiche la valorizzazione si attua anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;
 - d-bis) alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agrosilvo-pastorale.



Opportunità internazionali



Creative Europe (<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe>) è il programma di punta dell'UE che fornisce un sostegno specifico ai settori culturali e creativi. Il programma ha l'obiettivo di sviluppare tutti i settori culturali in Europa e di proteggere il patrimonio culturale, in particolare fornendo varie opportunità di finanziamento finalizzate:

1. alla co-creazione,
2. allo sviluppo delle competenze,
3. alla creazione di reti e piattaforme,
4. alla condivisione delle conoscenze e alla mobilità e
5. alla distribuzione e promozione dei contenuti.

Orfeo & Majnun (O&M) (<https://www.orfeoandmajnun.eu/orfeo-and-majnun/>) è un progetto di teatro musicale inclusivo, interculturale e multilingue **sviluppato con un approccio partecipativo guidato dalla comunità.**

1. Forte natura interdisciplinare;
2. Coinvolgimento della comunità, di artisti professionisti e cittadini, così come di gruppi a rischio di esclusione sociale;
3. Realizzazione di una mostra itinerante, come prima parte del progetto, dove i cittadini possono mostrare i loro mestieri artistici nelle diverse città delle organizzazioni partner;
4. Performance teatrale e musicale, come seconda parte del progetto, scritta combinando la musica e i miti occidentali e orientali, considerati come patrimonio culturale immateriale e fornendo opportunità per riunire persone di diversa provenienza.

Erasmus+ (<https://www.erasmusplus.it/>) è il programma di punta dell'UE per l'istruzione. Erasmus+ promuove l'apprendimento permanente e inclusivo in tutta Europa, contribuendo così alla crescita sostenibile e all'innovazione, alla coesione sociale e alla cittadinanza europea attiva.

Fornisce opportunità di mobilità, partenariati e dialogo politico attraverso il finanziamento di progetti, spesso rafforzando la cooperazione intersettoriale con un focus specifico sulla creatività.

Il programma è organizzato in tre azioni chiave (*Key Actions*) per individui e organizzazioni degli Stati membri dell'UE, dei paesi terzi associati al programma e di altri paesi partner.

La KA2 pone grande enfasi sulla **cooperazione organizzativa e sui partenariati, sviluppando reti, capacità e promuovendo l'internazionalizzazione e l'innovazione**, così come l'eccellenza professionale ed educativa.



Heritage-PRO (<https://heritage-pro.eu/>) è un progetto Erasmus+ realizzato nel contesto dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di formazione interdisciplinare per professionisti di diverse discipline legate alla gestione sostenibile e alla conservazione del patrimonio culturale.

Il progetto ha proposto un **programma di formazione multilingue su come svolgere attività di conservazione nei siti del patrimonio**. Ha anche fornito delle **linee guida per i gestori del patrimonio e ha sviluppato un kit di formazione** multilingue per rendere lo schema di formazione accessibile e conveniente.

Inoltre, il progetto ha previsto l'organizzazione di un **campo di formazione dedicato ai giovani e ai futuri manager del patrimonio**, così da permettere loro di imparare da esperti in materia di conservazione del patrimonio.





Horizon Europe

Horizon Europe (<https://horizoneurope.apre.it/>) è un programma pluriennale di ricerca scientifica e innovazione. Il programma:

1. Facilita la collaborazione e rafforza l'impatto della ricerca e dell'innovazione nello sviluppo, nel sostegno e nell'attuazione delle politiche dell'UE;
2. Sostiene la creazione e una migliore diffusione della conoscenza e delle tecnologie;
3. Crea posti di lavoro, stimola la crescita economica, promuove la competitività industriale e ottimizza l'impatto degli investimenti all'interno di uno Spazio europeo della ricerca rafforzato.

La struttura del programma contiene tre pilastri:

- Pilastro 1 - Scienza eccellente.
- Pilastro 2 - Sfide globali e competitività industriale europea.
- Pilastro 3 - Europa innovativa.

All'interno del Pilastro 2, si trova il Cluster 2: **Cultura, Creatività e Società inclusiva**, finalizzato a sostenere l'innovazione sostenibile, la creazione di posti di lavoro e il miglioramento delle condizioni di lavoro, a sfruttare il pieno potenziale del patrimonio culturale, delle arti e dei settori culturali e creativi.



Horizon Europe - Una buona pratica

ROCK

ROCK - Rigenerazione e ottimizzazione del Patrimonio culturale nelle città creative e della conoscenza (<https://rockproject.eu/>) è un progetto finanziato dal programma Horizon 2020

che riunisce una rete di 10 città in tutta Europa (Lione, Torino, Cluj, Eindhoven, Atene, Vilnius, Liverpool, Lisbona, Skopje, Bologna).

L'obiettivo del progetto è di sostenere la trasformazione di centri storici afflitti da degrado fisico, conflitti sociali e con una scarsa qualità della vita in Distretti Creativi e Sostenibili, attraverso nuovi processi ambientali, sociali ed economici sostenibili, per dimostrare come **il patrimonio culturale possa essere un motore di rigenerazione, sviluppo sostenibile e crescita economica.**

Alcune delle loro soluzioni formative innovative includono un programma di incubazione per stimolare la creazione di imprese verdi e creative in ogni città e workshops di eco-innovazione per stimolare l'innovazione commerciale sostenibile attraverso scambi di know-how tra le PMI verdi e gli ecoprofessionisti di tutta Europa.





New European Bauhaus

L'iniziativa **New European Bauhaus** (https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_it) mira a sviluppare un movimento creativo e interdisciplinare che colleghi il Green Deal europeo alla vita quotidiana dei cittadini dell'UE. Si tratta di una piattaforma di sperimentazione che mira a unire cittadini, esperti, imprese e istituzioni per immaginare e progettare un futuro estetico e inclusivo.

Il settore culturale e creativo può svolgere un significativo ruolo, contribuendo alla **trasformazione degli ambienti costruiti riflettendo valori come l'estetica, la sostenibilità e l'inclusione sociale** o implementando processi di co-design per affrontare le sfide sociali e ambientali.



Interreg Europe

Interreg Europe (<https://www.interregeurope.eu/>) è un programma di cooperazione cofinanziato dall'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre le disparità nei livelli di sviluppo, crescita e qualità della vita nei paesi aderenti e tra di essi. Il programma si tiene dal 2021 al 2027. I finanziamenti – di cui possono beneficiare autorità pubbliche ed organizzazioni rilevanti per le politiche di sviluppo regionale – vengono usati per:

- Aiutare i governi locali, regionali e nazionali in tutta Europa a sviluppare e realizzare una politica migliore;
- Creare opportunità di condivisione di soluzioni ai problemi di sviluppo regionale;
- Sostenere lo scambio di buone pratiche;
- **Affrontare sette tematiche:**



Interreg Europe – Una buona pratica

Fortress Reinvented: Unleashing the tourism potential of historical fortresses in the western Balkans

Il progetto è stato finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) attraverso il programma Interreg-IPA CBC Croazia-Bosnia ed Erzegovina-Montenegro durante il periodo 2014-2020. Lo scopo prefissato era quello di **sviluppare e promuovere il potenziale turistico delle fortificazioni storiche** nell'area transfrontaliera di Bosnia ed Erzegovina, Croazia Adriatica e Montenegro.

1. Approcci innovativi per mostrare contenuti digitali sul patrimonio culturale e storico, con l'obiettivo di collocare le fortezze sulla mappa culturale europea e promuovere il turismo nella zona;
2. "Finestra sulla realtà della fortezza" in ogni sito, sotto forma di un touchscreen con un'applicazione che permette ai visitatori di fare un tour delle altre tre fortezze usando la tecnologia *live-streaming*;
3. Audioguide all'avanguardia e chioschi digitali *touchscreen*, che mostrano informazioni sulle quattro diverse fortezze;
4. Formazione di 120 partecipanti sulla gestione e manutenzione dei siti del patrimonio.



Recovery and Resilience Facility (RRF)

La **Recovery and Resilience Facility** è una componente chiave di NextGenerationEU, un pacchetto di recupero temporaneo dell'Unione europea per sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.

Lo strumento vuole promuovere la coesione socio-economica a livello territoriale, mitigare l'impatto negativo della pandemia di COVID-19 e preparare gli Stati membri a cogliere appieno le opportunità offerte dalla transizione digitale e verde.

Anche i settori culturali e creativi possono essere sostenuti tramite il RRF, per mezzo di progetti che, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono includere:

1. Grandi **eventi culturali**, in qualità di motore economico e di elemento volto a sostenere il patrimonio culturale e il turismo, in modo sostenibile e sicuro:
2. La **digitalizzazione** (di musei, archivi, biblioteche e siti culturali, portando così a un rapido recupero post-pandemia, alla preparazione per nuove crisi e ad opportunità per modelli di mobilità più intelligenti, creativi, ecologici e sani.





Common Agricultural Policy

La **Common Agricultural Policy** (PAC) sostiene l'agricoltura e gli agricoltori attraverso sostegno al reddito, misure di mercato e sviluppo rurale, in un'ottica di sostenibilità ambientale delle aree rurali, con un forte impatto anche sul settore culturale.

In ambito culturale, per esempio, il PAC aiuta a **ripristinare e proteggere forme di patrimonio culturale**, come la produzione di prodotti alimentari locali (con indicazioni geografiche e produzioni locali), ma anche tramite la promozione di siti culturali storici, attività culturali e servizi, in una prospettiva di turismo rurale.



Common Agricultural Policy - Una buona pratica

Lake Peipus Festival 2017

Il **Lake Peipus Festival** (<https://culture.ec.europa.eu/funding/cultureu-funding-guide/case-studies/lake-peipus-festival-2017>) è stato finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) durante il periodo di programmazione 2014-2020.

Il Festival è un evento culturale itinerante, dove, per un periodo di 8-10 giorni, ogni estate, una flotta di barche naviga dall'estremità settentrionale a quella meridionale del lago Peipus, fermandosi ogni giorno in un porto diverso. I partecipanti sono invitati a sperimentare la cultura locale, il patrimonio e la gastronomia in una varietà di modi creativi.

Il Festival fa parte di una più ampia campagna di marketing e sviluppo per incrementare il turismo, lo sviluppo e la consapevolezza della diversa cultura costiera di Peipsimaa (terra di Peipus), promuovendo le attività nautiche e la vela.





3. RISULTATI DEL TAVOLO DI CONFRONTO

Il tavolo di confronto, momento conclusivo del workshop, è stato pensato e strutturato con l'obiettivo di dare vita ad una **condivisione di obiettivi e idee, oltre che di tematiche e modalità di partecipazione.**

Il tavolo si è proposto al contempo come uno stimolo ed una riflessione, così da **indirizzare i partecipanti ad una maggiore consapevolezza** riguardo come la cittadinanza, la comunità e le industrie culturali e creative – ovvero tutti quei portatori di interesse potenzialmente coinvolti dalla designazione UNESCO – possano partecipare attivamente nelle fasi di aggiornamento del Piano di Gestione. Da tale consapevolezza non possono che sorgere spunti di interesse, temi ed istanze che, assieme ai risultati ottenuti dal primo workshop, possono costruire gli obiettivi, a livello tanto generale quanto specifico, dello stesso Piano di Gestione.

A partire da elementi chiave per una realtà come quella del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po” quali consapevolezza, partecipazione, cooperazione e turismo, di cui si è presentata una sintesi nel corso del workshop volta a stimolare il coinvolgimento di tutti quanti i potenziali interessati, è possibile definire in via preliminare tre possibili macro-obiettivi:

1.

CAMBIAMENTI, in termini di capacità di adattamento, reazione e prevenzione dei rischi, ma anche apertura nei confronti di processi, azioni e iniziative volte allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

2.

CONSAPEVOLEZZA, riguardo i valori del patrimonio culturale del sito, tramite la condivisione delle conoscenze e della ricerca che investono il sito UNESCO e il territorio nella sua totalità, azioni di formazione e educazione rivolte alle nuove generazioni e più ampi processi di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità, finalizzati a condividere appieno la conoscenza di un sito UNESCO che i cittadini vivono quotidianamente.

3.

INTEGRAZIONE, per l'effettiva ed efficace realizzazione di un Piano di Gestione integrata, grazie alla creazione di reti tra gli attori locali e partnership tra enti pubblici e privati, in un'ottica di posizionamento strategico in cui si rintraccino al contempo collaborazione e competizione.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti materiali di comunicazione:

Invito al workshop:

The poster features a background image of a historic building in Ferrara. At the top left is the logo of the Comune di Ferrara, and at the top right is the UNESCO World Heritage Site logo for Ferrara. The main text is centered and includes the workshop title, date, time, and a list of speakers and topics. At the bottom, there are logos for the Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale and the Fondazione Santagata.

COMUNE DI FERRARA

Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po
unesco
World Heritage Site

WORKSHOP:

Vantaggi e opportunità di un sito Patrimonio Mondiale

13 aprile 2022
09:30/12:30

Saluti
Alan Fabbri, *Sindaco di Ferrara*

Avvio dei lavori
Ass. Marco Gulinelli, *Comune di Ferrara*

Sessione I

Il processo di aggiornamento del piano di gestione: esperienze di processi partecipati e indirizzi internazionali
Alessio Re, *Fondazione Santagata*

Valori e comunità del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"
Erica Meneghin, *Fondazione Santagata*

Sessione II

La partecipazione attiva della comunità nei siti Patrimonio Mondiale: il caso del progetto Rolli Days a Genova
Giacomo Montanari, *Università di Genova*

Turismo culturale, musicale e delle arti performative: narrazione e promozione del territorio
Martha Friel, *IULM*

Il coinvolgimento dei giovani nei territori con designazioni UNESCO: il programma Youth Empowerment for Sustainability
Andrea Porta, *Fondazione Santagata*

Vivere un sito Patrimonio Mondiale: quali opportunità di finanziamento e cooperazione?
Paola Borrione, *Fondazione Santagata*

Tavolo di confronto: obiettivi per la gestione integrata
Erica Meneghin, Andrea Porta, *Fondazione Santagata*

Il workshop si terrà sulla piattaforma Meet, con accesso al seguente link: meet.google.com/hai-xmrh-qhi

Con il patrocinio di
ASSOCIAZIONE
BENI ITALIANI
PATRIMONIO
MONDIALE

In collaborazione con
FONDAZIONE SANTAGATA
DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA

Comunicato stampa del workshop:

Il secondo workshop di capacity building per la preparazione del nuovo Piano di Gestione del Sito Patrimonio Mondiale UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”.

Si è svolto il 13 aprile 2022 il secondo dei due workshop online del percorso di capacity building avviato nell’ambito dei lavori preparatori all’aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”.

Il workshop, dal titolo “Vantaggi e opportunità di un sito Patrimonio Mondiale” è stato promosso dal Comune di Ferrara, coordinatore del Comitato di Pilotaggio del sito UNESCO, in collaborazione con Fondazione Santagata per l’Economia della Cultura e con il patrocinio dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale.

Durante il workshop, a cui hanno preso parte i Comuni del territorio e numerosi tra enti ed istituzioni locali appartenenti ai settori culturali, creativi e educativi della Provincia e ospiti soci dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, il team di esperti di Fondazione Santagata ha presentato indirizzi ed esperienze di gestione dei siti UNESCO, in particolare in relazione alla strutturazione di processi partecipativi volti al coinvolgimento delle comunità che vivono i siti UNESCO, e fornito una panoramica dei valori e delle comunità presenti sul territorio di riferimento.

Il workshop ha, inoltre, visto la presentazione del progetto *Rolli Days* a Genova, grazie alla presenza di Giacomo Montanari (Università di Genova), approfondimenti tematici sul turismo culturale, musicale e delle arti performative, trattati da Martha Friel (IULM University) e sul coinvolgimento dei giovani nei territori con designazioni UNESCO. Sono state, infine, approfondite alcune opportunità di finanziamento e cooperazione a livello nazionale ed internazionale.

Alla divulgazione dei contenuti è seguito un momento di confronto volto alla condivisione di obiettivi e idee per un efficace aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO in un’ottica partecipata.

Web: www.fondazionesantagata.it

Fb: <https://www.facebook.com/FondazioneSantagata/>

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/fondazione-santagata/?originalSubdomain=it>

